

PISTORIUS: "NON VOLEVO UCCIDERE, CI AMAVAMO ALLA FOLLIA"

19 Febbraio 2013



JOHANNESBURG - Oscar Pistorius, accusato di omicidio premeditato, rischia l'ergastolo.

L'atleta ha indossato le sue protesi ed ha camminato per sette metri prima di sparare quattro volte contro la porta chiusa a chiave dall'interno di un bagno della sua abitazione di Pretoria, dove si era rifugiata la sua fidanzata, la 30enne Reeve Steenkamp: la donna è stata raggiunta da tre proiettili calibro nove ed è morta sul colpo.

È questa la ricostruzione dell'omicidio dell'ex modella, fornita stamattina da Gerrie Nel, il pubblico ministero del tribunale di Pretoria chiamato a decidere se concedere all'atleta la libertà su cauzione, come chiesto dalla difesa.

Nel ha ribadito così che si è trattato di omicidio premeditato, ma la difesa ha ribadito la sua tesi: Pistorius non ha pianificato l'uccisione della donna, anche se prima potrebbero aver litigato. Com'era già successo venerdì scorso all'indomani dell'omicidio, anche oggi Pistorius è scoppiato in lacrime, con la testa tra le mani, durante l'udienza.

"Non ho voluto ucciderla, lo affermo nella maniera più categorica possibile", è stata la dichiarazione di Pistorius letta in tribunale dal suo legale, Barry Roux: "Ci amavamo alla follia". In precedenza, l'avvocato dell'atleta aveva fatto riferimento "a casi di altre vicende o di mariti che hanno sparato alle loro mogli per sbaglio, pensando a un intruso".

Nel ha detto che Pistorius "ha sparato ed ha ucciso una donna innocente e disarmata. Ha sparato quattro volte".

Nonostante questo, secondo la difesa "non vi è alcun elemento che indichi la benché minima premeditazione", ha detto il legale. E poi, riferendosi a Reeve Steenkamp, ha aggiunto: "Tutto quello che sappiamo è che si è chiusa nel bagno. È stata uccisa nel bagno... lui ha pensato che fosse un intruso". Non la pensa così, però, il pubblico ministero. "L'imputato ha detto a sua sorella che pensava che si trattasse di un ladro", ha reso noto Nel.

E poi si è chiesto: "Perché un ladro si chiuderebbe in bagno?". Intanto, si sono tenuti a Port Elizabeth (Sud) i funerali di Steenkamp.

La salma, arrivata in una bara coperta da una corona di fiori bianchi, è stata cremata. Pistorius era convinto che ci fosse un intruso in bagno, e per questo ha sparato attraverso il vetro, uccidendo la fidanzata Reeve Steenkamp.

Quindi, ha rotto il vetro con una mazza di cricket, dopo essersi accorto di avere sparato contro di lei, per tentare poi di rianimarla.

È questa il racconto dello stesso Pistorius, letto dal suo legale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
fonte Ansa.it Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli